



Galleria d'arte moderna e contemporanea "A.Pizzinato"

**Comune di Pordenone
Assessorato alla Cultura**

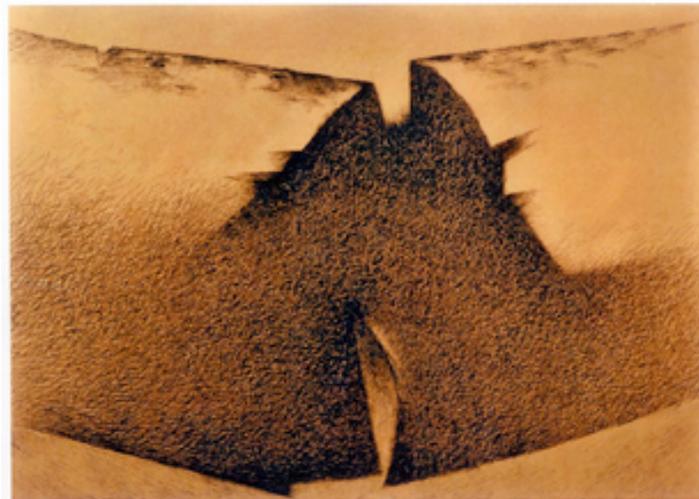
con la collaborazione di

**Centro Iniziative Culturali Pordenone
Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole**

presenta

NANE ZAVAGNO LA NATURA E LE FORME

DISEGNO PITTURA SCULTURA MOSAICO



16 settembre – 30 dicembre 2012

Comunicato stampa n. 2

Sabato **15 settembre** 2012 sarà inaugurata alla Galleria d'arte moderna e contemporanea "Armando Pizzinato", la grande antologica "**Nane Zavagno - la natura e le forme. Disegno pittura scultura mosaico**".

La mostra è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Pordenone in collaborazione con il Centro Iniziative Culturali di Pordenone e la Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole e gode del patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Pordenone. Grazie alla felice collaborazione tra pubblico e privato, l'esposizione si articola in altre due sedi espositive, quali la Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali Pordenone e Palazzo Cossetti, sede direzionale della Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole; un ampliamento necessario per una delle più ricche rassegne dedicate all'artista, che offrirà al pubblico la preziosa opportunità

di ammirare e percorrere, in un'unica occasione espositiva, la sua ricerca pluridecennale che spazia tra mosaico, scultura, pittura e disegno. L'esposizione, a cura di Giancarlo Pauletto sarà corredata da un catalogo edito dalla casa editrice Umberto Allemandi & Co. con testi critici di Enrico Crispolti e Giancarlo Pauletto.

Dopo la grande antologica allestita a Villa Manin nel 2002, la città di Pordenone, da sempre attenta al lavoro dell'artista e proprietaria di alcuni dei suoi capolavori, vuole rendere omaggio all'intera carriera di Nane Zavagno (che recentemente ha compiuto 80 anni) con una mostra che presenterà, in maniera esclusiva e con molte opere inedite, i **disegni, ultime opere e sintesi straordinaria di tutta la sua produzione artistica**, riconosciuti dalla critica come autentiche eccellenze.

Si accorpano al nucleo centrale della mostra le sue sculture, conosciute in tutto il mondo, opere pittoriche e gli innovativi mosaici.

Nane Zavagno vanta, ad oggi, oltre trenta mostre personali internazionali e quasi duecento collettive e le sue opere sono esposte nei più importanti musei pubblici come in prestigiose collezioni private.

Il percorso di Zavagno è sorprendente e rivela la capacità di evolversi continuamente in maniera del tutto autonoma, partendo da una situazione periferica, come quella friulana, ma confrontandosi con le più innovative tendenze dell'arte contemporanea.

Enrico Crispolti nel 1987 inseriva l'artista in quel filone di ricerca da lui definito "nomadico", proprio per la molteplicità dei suoi interessi e la curiosità verso tecniche e materiali diversi.

Nonostante tale poliedricità ogni tecnica viene impiegata con grande consapevolezza linguistica e con un'attenzione specifica e dedicata alla materia prescelta. Nane Zavagno è uno degli scultori italiani più rappresentativi della sua generazione e, al tempo stesso, uno dei protagonisti indiscussi della rivoluzione artistica musiva contemporanea riuscendo a toccare, con uguale maestria e forza inventiva, grafica e pittura.

Dopo un iniziale accostamento alle poetiche dell'Informale, che lo indirizzano nell'uso espressivo della materia, nel 1961 scopre le nuove valenze percettive dell'alluminio anodico; sono gli anni internazionali dell'affermazione dell'optical, dell'arte cinetica e visuale. Zavagno presenta le sue opere alla mostra parigina al *Gran Palais* nel 1977 di fronte e di fianco a quelle di Victor Vasarely, Julio Le Parc, Soto e Hugo Rodolfo Demarco.

Il terremoto in Friuli del maggio 1976 comporterà un'interruzione nella sua produzione artistica che riprenderà all'inizio degli anni Ottanta, quando ha inizio una nuova stagione plastica imperniata su nuovi equilibri formali e su una vocazione monumentale.

Le opere scultoree come i mosaici, che ricordiamo, lo vedono protagonista in Italia per creatività rivoluzionaria, rispondono alla stessa prassi operativa, la modularità, facendo di Zavagno, come scrive **Isabella Reale**, *un maestro riconosciuto a livello internazionale, ha conquistato al mosaico una nuova esaltazione materica lo ha reso nuovamente lingua viva*.

Negli ultimi anni Zavagno torna all'origine, a quella forza espressiva che racchiude ed è alla base di tutte le altre soluzioni figurative, il disegno e la grafica.

I disegni, protagonisti dell'intera mostra, rappresentano, come dichiarava **Alfonso Panzetta** nel catalogo della mostra di Villa Manin, *il medium con il quale l'artista rivela doti straordinarie di freschezza e sintesi*, e il mezzo con cui lo spettatore può rendersi conto *dell'esistenza, in realtà, di una sola anima di Nane Zavagno*.

Il titolo di questa mostra, scelto sapientemente dal curatore, evidenzia, da un lato, il carattere emozionale e dall'altro, il rigore delle geometrie. L'elemento naturale in Zavagno, essendo aperto e mai definito, coinvolge lo spettatore travolgendolo.

Con questa prossima mostra, che segue quella in corso dedicata a **Italo Zannier** e precede quella ad **Armando Pizzinato**, che verrà inaugurata nel 2013, la città di Pordenone, conferma lo spirito e la voglia di posizionarsi in maniera forte e significativa nel panorama artistico contemporaneo nazionale.

L'iniziativa sottolinea il ruolo promotore nel campo della valorizzazione degli artisti attivi sul proprio territorio della nuova Galleria d'arte moderna e contemporanea di Pordenone, che recentemente ha affiancato alla villa ottocentesca, immersa in un parco e in un roseto di pregio, un ampliamento dedicato alle esposizioni di grande valenza tecnologica.

Ricca di oltre un migliaio di opere, articolate tra Otto e Novecento, con una particolare attenzione per gli artisti friulani, tra cui De Paoli, Vettori, Zuccheri, Pizzinato, Zigaina, Tramontin, Bertolia, la Galleria conserva tra le sue collezioni, come eccellenza di valenza internazionale, la Collezione Ruini-Zacchi, caratterizzata da capolavori di Savinio, De Pisis, Campigli, Fontana, Guttuso e una ricca raccolta grafica con opere di Picasso, De Chirico, Delvaux, Severini.

Le attività dedicate all'arte contemporanea e alle arti visive si articolano anche nella sede espositiva, denominata Spazi Espositivi di Via Bertossi, inaugurata con **Jim Goldberg**, prima monografica italiana che ha reso omaggio al fotografo statunitense della Magnum, vincitore del Premio Cartier Bresson.

Festival culturali come il "**pordenonelegge**", "Dedica", "**Le Giornate del Cinema Muto**" consacrano Pordenone come centro di richiamo per tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'arte in maniera forte e innovativa.

NANE ZAVAGNO

Nane Zavagno nasce nel 1932. Giovanissimo subentra a Dino Basaldella nell'insegnamento di arti plastiche a Udine. Disegna, dipinge, scolpisce. Nel 1962 le sue opere sono segnalate in Francia dalla prestigiosa "Revue Moderne". Partecipa, insieme a D'Agostino, Perilli, Pomodoro e Radice alle copertine d'arte di Esso Rivista. Nel 1982 è tra gli artisti invitati all'Espace Cardin di Parigi. Espone in 26 mostre personali e oltre 100 collettive in vari Paesi, dalle Biennali italiane, a quella internazionale di Venezia, alla Svizzera, all'Austria, alla Croazia, al Perù, al Gran Palais di Parigi, dove le sue opere sono più volte esposte insieme a quelle di Vasarely, Le Parc, Soto, Demarco. Nel 1996, insieme a Cavaliere, Ciussi e Munari, presenta le proprie sculture nel Parco del Castello di Miramare a Trieste. La Fondazione Mondrian di Amersfoort in Olanda lo invita nel 2001 all' "Expositie Mondiale Echo's" dove espone alcune sue creazioni, molte delle quali si trovano in collezioni o collocazioni pubbliche, in Europa e in America.

Agenzia di Comunicazione:



culturalia

Culturalia - Bologna, Vicolo Bolognetti 11
Tel. 051 6569105 fax 051 29 14955
info@culturaliart.com www.culturaliart.com